

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 31 maggio 2022, n. 345

L. R. del 22 ottobre 2018, n.7, art.72 Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere. Finalizzazione delle risorse per l'anno 2022 e approvazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi alle Associazioni del Terzo Settore.

OGGETTO: L. R. del 22 ottobre 2018, n.7, art.72 Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere. Finalizzazione delle risorse per l'anno 2022 e approvazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi alle Associazioni del Terzo Settore.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessora all'Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 9 marzo 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, all'ingegner Wanda D'Ercole;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 139 del 16 marzo 2021, con la quale è stato adottato il regolamento regionale recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G03581 del 31 marzo 2021 recante "Attuazione delle disposizioni transitorie contenute nell'art.24 della Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 - DGR 139/2021. Assegnazione del personale alla Direzione Generale".

VISTA la Determinazione n. G03084 del 22 marzo 2021 della Direzione Generale concernente: "Definizione dell'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale" con la quale, tra l'altro, viene incardinata, l'Area "Pari opportunità" nell'ambito della Direzione generale e viene approvata la declaratoria delle competenze dell'Area "Pari Opportunità" medesima;

VISTA la Determinazione n. G10604 del 13 settembre 2021, recante "Riorganizzazione delle competenze delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale" con la quale è stato confermato l'assetto organizzativo della Direzione Generale in termini di strutture organizzative di rilevanza dirigenziale;

VISTO il provvedimento n. GR5300-000028 del 06.09.2021 del Direttore Regionale ad Interim della Direzione Affari Istituzionali e Personale con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Pari Opportunità della Direzione Generale alla dott.ssa Flaminia Santarelli;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota prot.0262407 del 16 marzo 2022 del Direttore Generale, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l’11 maggio 2011 e ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, nella quale si riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell’integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;

VISTA la legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante "Nuove norme per il contrasto della violenza di genere”;

VISTA la Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare l'articolo 33, comma 2, lettera u-bis) secondo cui la Regione “.....promuove iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, programma la rete degli interventi, realizza, finanzia e coordina i servizi preposti alla tutela e

alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato e i Comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4”;

VISTA la Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7 “Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale” ed in particolare l’articolo 72, c. 1: “...*la Regione riconosce il ruolo fondamentale delle associazioni senza scopo di lucro che operano nella conservazione e nella promozione della storia e della cultura delle donne, nell’azione di sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere, ai sensi degli articoli 1 e 3 della Costituzionee della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica*”;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 bis del citato art. 72 della L.R. n. 7/2018, la Regione concede contributi alle Associazioni del Terzo Settore, secondo criteri e modalità definiti con deliberazione della Giunta Regionale, sentita la Commissione Consiliare competente;

RICHIAMATA la legge regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 “Legge stabilità regionale 2022” allegato A Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” - Programma 04 “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale”, capitolo U0000H41960, che ha previsto uno stanziamento di euro 200.000,00, per l’anno 2022, per la concessione di contributi alle associazioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, sostegno alla libertà femminile e prevenzione e contrasto alla violenza di genere;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 2 agosto 2019, n.573 recante: “Art.72 L. R. n.7 del 22/10/2018. Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, azioni di sostegno della libertà femminile e prevenzione e contrasto a alle discriminazioni di genere. Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi alle Associazioni del Terzo Settore per l’anno 2019”;

VISTA la determinazione Dirigenziale del 19 novembre 2019, n. G15869 di “Approvazione Avviso Pubblico. Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, azioni di sostegno della libertà femminile e prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere, ai sensi dell’art.72 della Legge regionale 22 ottobre 2018, n.7 e della DGR n. 573 del 02.08.2019. Impegno di spesa euro 100.000,00 Capitolo U0000H41960”;

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale del 2 dicembre 2020, n. G14544:

- è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti, pervenuti in seguito all’avviso pubblico di cui alla determinazione Dirigenziale del 19 novembre 2019, n. G15869, definita dalla Commissione di Valutazione nominata con determinazione del 18 febbraio 2020 n. G01479;
- è stata disposta l’erogazione dei contributi, secondo la graduatoria, ai progetti ammessi e finanziabili sino alla concorrenza della somma di euro 100.000,00, somma prenotata con D.G.R. n. 573/2020 ed impegnata con determinazione n. G15869/2019;
- è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento fondi;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale 13 ottobre 2020, n. 710 di approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi alle Associazioni del Terzo Settore per l’anno 2020”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 19 gennaio 2021, n. 6, recante “Art. 72 L. R. n.7 del 22/10/2018. Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere. Modifica alla Deliberazione di Giunta Regionale 13 ottobre 2020, n. 710: destinazione delle risorse al finanziamento delle graduatorie di cui alla Determinazione Dirigenziale del 2 dicembre 2020, n.

G14544” che ha disposto, tra l’altro, lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziabili sino alla concorrenza della somma a disposizione;

CONSIDERATO che dallo scorrimento della graduatoria, sopra richiamato, sono rimasti esclusi dal contributo i progetti individuati con il n. 5 e n. 6, e precisamente:

- “Il filo di Arianna. Conservazione della memoria, valorizzazione del patrimonio culturale e tutela della libertà per l’affermazione della propria identità di genere. soggetto proponente “Associazione Centro Donna Lilith APS”, per un importo di euro 25.000;
- “Vite di donne. Le strade del femminile”, soggetto proponente “La Casa delle Case ONLUS”, per un importo di euro 24.000;

RITENUTO OPPORTUNO procedere, in considerazione della loro validità tecnica e metodologica, della loro attualità, nonché della coerenza con le finalità dell’Avviso Pubblico, all’esaurimento della graduatoria destinando parte delle risorse finanziarie previste dalla “legge di stabilità regionale 2022” - cap. di spesa U0000H41960, al finanziamento dei due progetti rimasti esclusi, per una somma complessiva di Euro 49.000,00;

RITENUTO di destinare le restanti risorse stanziare per l’anno 2022, pari a euro 151.000,00, disponibili sul capitolo U0000H41960, alle Associazioni del Terzo Settore per iniziative relative alle seguenti attività:

- Attività di valorizzazione dei luoghi della memoria delle donne, che potranno essere realizzate avvalendosi di iniziative artistiche e creative di vario genere, attraverso l’organizzazione di eventi, manifestazioni, spettacoli e altro, che diano ampia diffusione alla storia e alla cultura delle donne;
- Attività volte a valorizzare il ruolo delle donne nella società contemporanea e nella lotta alle discriminazioni, alla violenza e alle disparità tra generi;
- Progetti volti a individuare luoghi di incontro delle donne in cui promuovere il confronto sulla storia e la cultura delle donne nell’azione di sostegno della libertà femminile, della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni di genere, nonché del benessere delle donne;
- Progetti di promozione della parità e dell’uguaglianza tra i generi e di promozione alla lotta alla violenza degli uomini sulle donne;

VISTO l’Allegato 1 della presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale, contenente i criteri e le modalità di concessione dei contributi alle Associazioni del Terzo Settore per l’anno 2022 e che saranno successivamente declinati in apposito Avviso Pubblico;

VISTA la legge regionale 13 dicembre 2013, n. 10 “Disposizioni in materia di riordino delle Società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale”;

CONSIDERATO che Lazio Innova S.p.A. è un ente strumentale della Regione Lazio, che svolge funzioni di assistenza tecnica specialistica e che ha già fornito in passato il necessario supporto per attività della Regione connesse agli interventi in ambito sociale e per iniziative a sostegno delle donne;

RITENUTO quindi, di avvalersi, mediante apposita successiva convenzione, della società Lazio Innova S.p.A. per l’attività connessa all’erogazione dei contributi alle Associazioni del terzo settore di cui all’art. 72, comma 1 della L.R. 7/20018;

CONSIDERATO che la Giunta, nella seduta del 28.04.2022 ha disposto l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, e che l'Assessore con nota prot. 0525329 del 27.05.2022 ha comunicato che è decorso il termine di cui all'art. 88, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di destinare le risorse stanziare sul capitolo U0000H41960, missione 12, programma 04 del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2022, per un importo pari ad € 200.000,00 come di seguito indicato:
 - a. quanto a euro 49.000, 00 (quarantanovemila/00), allo scorrimento sino a esaurimento, della graduatoria dei progetti inclusi nel documento denominato "ammessi ma non finanziabili" di cui all' Allegato "F" della Determinazione Dirigenziale G14544/2020, a completamento di quanto deliberato con D.G.R. del 19 gennaio 2021, n. 6;
 - b. quanto a euro 151.000/00 (centocinquantunomila/00) quale contributo – sino a esaurimento delle risorse disponibili - alle Associazioni del Terzo Settore per la realizzazione di progetti sulla conservazione e la promozione della storia e della cultura delle donne, il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alla violenza di genere.
2. di approvare, ai fini dell'attuazione del precedente punto 1.b, i criteri e le modalità di concessione dei contributi previa pubblicazione di un avviso pubblico, riportati nell'Allegato 1 alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
3. di avvalersi della società Lazio Innova S.p.A per l'attività connessa all'erogazione dei contributi, come da successiva convenzione, alle Associazioni del Terzo Settore per i progetti di conservazione e la promozione della storia e della cultura delle donne, il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

La Direzione Generale – Area Pari Opportunità provvederà agli adempimenti connessi all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la predisposizione e pubblicazione di un apposito Avviso pubblico per la concessione dei contributi di cui al punto 1.b, secondo i criteri e le modalità riportati nell'Allegato 1.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ALLEGATO 1

L. R. del 22 ottobre 2018, n.7, art.72 Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, per il sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere. Criteri e modalità di concessione dei contributi alle Associazioni del Terzo Settore per l'anno 2022.

1. Finalità e risorse

La Regione riconosce il ruolo fondamentale delle associazioni senza scopo di lucro che operano nella conservazione e nella promozione della storia e della cultura delle donne, nell'azione di sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere, ai sensi degli articoli 1 e 3 della Costituzione, dell'articolo 1, comma 1, lettere a) ed e), dell'articolo 7, comma 3, e degli articoli 8 e 9 della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica.

Per l'anno 2022 le risorse disponibili sul bilancio Regionale, missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", programma 04 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" Capitolo U0000H41960, sono pari ad euro 200.000,00, di cui euro 49.000,00 destinati al completamento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziabili di cui all'allegato F della Determinazione Dirigenziale n. G14544/2020.

Il restante importo, pari a euro 151.000,00, sarà destinato quale contributo alle Associazioni del terzo settore così come definite dall'art. 72, comma 2, L. R. n.7 del 22/10/2018, a seguito di Avviso Pubblico per la presentazione di progetti finalizzati alle azioni previste al paragrafo 3.

Il contributo massimo concedibile per ogni progetto non potrà superare la percentuale dell'80% del costo totale del progetto medesimo e, comunque, non potrà essere superiore alla somma di euro 20.000,00, da considerarsi comprensivo delle ritenute fiscali di legge, se dovute.

2. Soggetti beneficiari del finanziamento

Sono ammesse al contributo le Associazioni in possesso dei requisiti previsti dall'art. 72, comma 2 della legge regionale n.7 del 22/10/2018, e dalle leggi regionali di riferimento, come di seguito riportati:

- a. finalità statutaria esclusiva nella promozione della libertà femminile, della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;
- b. iscrizione agli albi e registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritte all'anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle entrate;
- c. attestazione di almeno cinque anni di attività, corredata di documentazione relativa alle finalità cui alla lettera a);
- d. una o più sedi di svolgimento di attività culturali ed erogazione di servizi gratuiti alla comunità di riferimento della Regione Lazio, relativi alle finalità di cui alla lettera a).

Non sono ammessi i soggetti che, nell'anno in corso, siano risultati beneficiari di altri contributi da parte della Regione Lazio nell'ambito dei settori sopraelencati, in riferimento alle medesime tipologie di spesa.

3. Progetti ammissibili a contributo

Le Associazioni che intendono partecipare all'avviso pubblico in oggetto dovranno presentare progetti che prevedano:

- Attività di valorizzazione dei luoghi della memoria delle donne, che potranno essere realizzate avvalendosi di iniziative artistiche e creative di vario genere, attraverso l'organizzazione di eventi, manifestazioni, spettacoli etc., che diano ampia diffusione alla storia e alla cultura delle donne;
- Attività volte a valorizzare il ruolo delle donne nella società contemporanea e nella lotta alle discriminazioni, alla violenza e alle disparità tra generi;
- Progetti volti a individuare luoghi di incontro delle donne in cui promuovere il confronto sulla storia e la cultura delle donne nell'azione di sostegno della libertà femminile, della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni di genere, nonché del benessere delle donne;
- Progetti di promozione della parità e dell'uguaglianza tra i generi e di promozione alla lotta alla violenza degli uomini sulle donne.

Le Associazioni, per il raggiungimento di tali obiettivi attraverso le suddette iniziative, possono avvalersi, secondo quanto previsto dall'art. 73 della L.R. 7/2018, di immobili delle amministrazioni locali (Regione, Città Metropolitana, Comuni).

Saranno particolarmente valorizzati quei progetti che, nel raggiungimento degli obiettivi di cui al presente articolo, abbiano caratteristiche di innovazione e creatività, sia nei contenuti, sia nel ricorso a strumenti attuativi, con particolare riferimento alle tecnologie digitali.

4. Spese ammissibili e non ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese documentate strettamente connesse all'iniziativa approvata e realizzata, conformi alla normativa fiscale, e sostenute in data successiva a quella di sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo, come di seguito riportate:

- retribuzioni di personale assunto a tempo determinato o comunque nelle forme previste dalla vigente normativa;
- retribuzioni di personale assunto a tempo indeterminato solo se imputate in quota parte;
- noleggio di beni e fornitura di servizi;
- spese relative a eventuali strutture da utilizzarsi funzionalmente al progetto;
- concorsi, borse di studio o premi per i quali siano stati predisposti appositi regolamenti o bandi di concorso e corrisposti da giuria;
- utenze, solo se derivanti da allacci provvisori effettuati esclusivamente per consentire lo svolgimento dell'iniziativa finanziata;
- canoni di locazione non finanziari (leasing), solo se derivanti da contratti conclusi dal beneficiario del contributo esclusivamente per consentire lo svolgimento dell'iniziativa finanziata;
- carburante, trasporto, vitto e alloggio, solo se corredati da idonea documentazione da cui risulti che tali spese sono state sostenute dal beneficiario del contributo per la realizzazione della manifestazione finanziata;

- spese per consulenze specialistiche/testimonianze privilegiate (esterne e indipendenti dal soggetto attuatore) direttamente riferibili al progetto proposto;
- compensi e spese di trasferimento e vitto ed alloggio per i relatori e gli artisti indicati nella descrizione dell'iniziativa progettuale. Non è ammessa a rendicontazione alcuna spesa per relatori e/o artisti diversi da quelli indicati nel programma, a meno che non sussista specifica autorizzazione preventiva da parte del competente ufficio regionale;
- spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'evento;
- spese per il noleggio di beni mobili funzionali all'iniziativa; spese per l'ottenimento della fidejussione ove richiesta.

Non sono considerate ammissibili a contributo le spese:

- a) giustificate da documentazione contabile non intestata o non riconducibile al beneficiario;
- b) recanti causali incompatibili con l'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo;
- c) relative ad acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- d) relative all'acquisto di beni mobili, registrati e no, non conformi alla natura, al contenuto e alla finalità dell'iniziativa.

Il beneficiario che rinuncia, decade dal contributo.

L'irregolare rendicontazione del contributo concesso, accertata nell'ambito del procedimento di verifica, così come la presentazione di documentazione non conforme, comporta lo stralcio delle spese sostenute e non adeguatamente documentate dal contributo totale e il recupero delle somme eventualmente già erogate.

In caso di rendicontazione parziale delle spese sostenute, il contributo è rideterminato in proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata.

La liquidazione dei contributi da parte della Regione Lazio è completata entro il termine massimo dell'esercizio finanziario successivo a quello nel quale sono riconosciuti.

5. Procedure di assegnazione e liquidazione del contributo

I soggetti ammessi in graduatoria saranno finanziati secondo l'ordine della stessa. Le risorse assegnate saranno liquidate con le seguenti modalità:

- Erogazione in un'unica soluzione, a seguito della conclusione del progetto;
- Erogazione a titolo di anticipazione di un importo pari al 70% del contributo, concesso dietro presentazione di polizza fideiussoria, e saldo del 30% a conclusione del progetto.

6. Criteri di valutazione dei progetti

La graduatoria dei beneficiari ammissibili al contributo sarà definita da apposita Commissione sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- Grado di innovazione dell'iniziativa nell'ambito delle attività culturali e creative proposte. (massimo 25 punti);
- Qualità progettuale in termini di accuratezza, chiarezza espositiva e adeguatezza del piano finanziario (massimo 20 punti);
- coerenza e adeguatezza alla mission dell'avviso pubblico (massimo 20 punti);
- numerosità e caratteristiche dei destinatari/destinatario finali coerenti con le finalità dell'Avviso (massimo 15 punti);

- Replicabilità del progetto (massimo 10 punti);
- Criteri di sostenibilità ambientale inseriti nel progetto, intesi come riduzione degli impatti ambientali attraverso - ad esempio il risparmio di risorse energetiche o idriche, eventi *plastic – free*, utilizzo di prodotti agroalimentari a filiera corta, ecc. (max 10 punti).

7. Avviso Pubblico

Con determinazione dirigenziale si provvederà all'approvazione di apposito Avviso pubblico nel quale saranno dettagliate le modalità per la redazione dei progetti, nonché i termini e le modalità di presentazione delle richieste di contributo e per la rendicontazione delle spese sostenute.